

AMBER ENTERTAINMENT
&
SWAROVSKI ENTERTAINMENT
presentano

ROMEO & JULIET

Un Film di
Carlo Carlei

Douglas Booth Hailee Steinfeld

Ed Westwick Paul Giamatti

Distribuzione

GOOD FILMS

Durata: 118 min
Uscita 12 Febbraio



US Ufficio Stampa

Via Pierluigi Giovanni Da Palestrina, 47, 00193 Roma

☎ +39 06916507804

Alessandro +39 3493127219 alerusso@alerusso.it

Valerio +39 3357081956 valerio@alerusso.it

GOOD FILMS

Via Ruffini, 2/A
00195 - Roma

info@goodfilms.it

Progetto Scuole

Antonella Montesi

349/7767796

antonella.montesi@yahoo.it

I materiali sono disponibili sul sito:

www.goodfilms.it

www.romeoandjulietilm.it

CAST ARTISTICO

Romeo	Douglas Booth
Giulietta	Hailee Steinfeld
Tebaldo	Ed Westwick
Mercuzio	Christian Cooke
Frate Lorenzo	Paul Giamatti
Benvolio	Kodi Smit-McPhee
Nutrice	Lesley Manville
Montecchi	Tomas Arana
Donna Montecchi	Laura Morante
Capuleti	Damian Lewis
Donna Capuleti	Natascha McElhone
Conte Paride	Tom Wisdom
Principe Della Scala	Stellan Skarsgård
Speciale	Leon Vitali
Rosaline	Nathalie Rapti Gomez
Abraham	Anton Alexander

CAST TECNICO

Regia di	Carlo Carlei
Prodotto da	Simon Bosanquet
	Lawrence Elman
	Julian Fellowes
	Alexander Koll
	Ileen Maisel
	Doug Mankoff
	Andrew Spaulding
	Dimitra Tsingou
	Nadja Swarovski
Scritto da	Julian Fellowes
Art Director	Gianpaolo Rifino
	Armando Savoia
Set Decoration	Maurizio Leonardi
	Christina Onori
Direttore della Fotografia	David Tatersall
Montaggio di	Peter Honess
Musiche di	Abel Korzeniowski
Scenografia di	Tonino Zera
Costumi di	Carlo Poggioli

PRESENTAZIONE

di

Carlo Carlei

Come regista, ho sempre scelto materiale ad alto contenuto emotivo. Ho cominciato infatti ad amare il cinema vedendo decine di volte i film-evento di grandi autori come Stanley Kubrick, John Boorman, Joseph Losey, John Schlesinger, Ken Russell. L'amore per quei capolavori mi ha sempre spinto a cercare storie che non si limitassero al puro intrattenimento ma esprimessero contenuti profondi in grado colpire al cuore gli spettatori. La scelta di *Romeo & Juliet* quindi non è casuale. È anzi una scelta morale. A volte, come in molti altri aspetti dell'esistenza, la vera rivoluzione è avere il coraggio di non cedere alle mode e di andare dentro alle cose, in profondità, per comprenderne appieno il significato più intimo. Questa non è solo la storia d'amore più bella di tutti i tempi ma è anche una metafora attualissima sull'opposizione eterna tra l'età della giovinezza con il suo idealismo e la sua innocenza e l'età adulta con tutti i suoi limiti e pregiudizi. I due ragazzi si ribellano al destino già delineato dai loro rispettivi genitori e seguono invece i loro sentimenti, senza preoccuparsi delle conseguenze che la loro scelta comporterà. La purezza e testardaggine di Romeo e Giulietta non sono affatto anacronistiche e io credo che i giovani d'oggi troveranno molto attuale la dignità con cui essi difendono fino all'ultimo istante il loro diritto ad amarsi. Ci sono molte analogie fra la faida dei Montecchi e Capuleti e certe forme di intolleranza radicale che ancora oggi non permettono l'unione fra due persone che appartengono a razze, religioni e ceppi sociali diversi.

Nel raccontare le brevi esistenze di due adolescenti innamorati ho privilegiato uno stile con un ritmo serrato e molta suspense. Infatti la sfida per me è stata quella di farne una versione totalmente priva di quelle rigidità e pesantezza che il pubblico giovane spesso associa ai "polpettoni" in costume. Inoltre, per far sì che le emozioni arrivassero in modo diretto e senza filtri al pubblico, ho spinto il mio fantastico cast verso una recitazione quanto più naturale e realistica possibile. In questo senso l'idea di spostare l'ambientazione nel Rinascimento mi ha permesso non solo di arricchire l'iconografia del film, ricreando la luce e i colori degli affreschi creati durante quello straordinario periodo, ma anche di poterlo contestualizzare con esattezza da un punto di vista storico, con indubbi vantaggi per la verosimiglianza delle scenografie e dei costumi. Essere meticolosi e maniacali filologicamente è un *default* quando si affronta un'impresa del genere, ma poi bisogna anche capire che gli attori non sono manichini e che i loro personaggi non devono essere prigionieri di un'epoca. Al contrario devono muoversi con estrema naturalezza e, nel dar vita ad una storia che ha come protagonisti degli adolescenti, è stato importante metterne in risalto caratteristiche come spigliatezza e spontaneità.

Credo che ci sia stata malafede e anche un po' di ignoranza da parte di qualcuno nel giudicare l'adattamento di Julian Fellowes troppo "sintetico", perché qualsiasi versione precedente si è presa ancora più licenze di noi. Se infatti si filmasse integralmente la tragedia di Shakespeare verrebbe fuori un film di 5 ore. Il nostro lavoro è addirittura più fedele alla fonte originale, perché comprende la scena del duello fra Paride e Romeo, mai inclusa nelle altre versioni. La grande trovata di Julian è stata di andare al cuore dei dialoghi e di restituirli in una forma che pur mantenendo una sua classicità li rendesse più comprensibili e quindi apprezzabili.

Nella versione italiana sono andato oltre: ho utilizzato un linguaggio verosimile nel Rinascimento ma l'ho reso ancora più accessibile semanticamente a un pubblico giovane. Ho anche cercato di evitare certi siparietti comici di qualche versione precedente, come la balia ubriaca o il Mercuzio *drag queen* che, con tutto il rispetto, mi sembravano un po' forzate. Ho voluto invece dare a tutti i miei personaggi grande dignità morale e profonda umanità per

farli partecipare emozionalmente con sentimenti veri e autentici al dramma di Romeo e Giulietta. Le vite di Benvolio, Fra' Lorenzo e della Balia non saranno piu' le stesse quando la vicenda si concludera'. Adattamento e doppiaggio italiano sono stati curati dal sottoscritto ricominciando da zero. Con Roberto Chevalier, direttore del doppiaggio, abbiamo praticamente messo insieme un nuovo cast, selezionando e dirigendo dopo meticolosi provini gli attori giusti. Non credo ci sia una voce adolescente più amata di quella di Emanuela Ionica, la bravissima doppiatrice di Violetta, che anche in Italiano ha dato passione e umanità al personaggio di Giulietta.

Non amo particolarmente girare in teatro di posa, mi sento come prigioniero, per cui mi e' venuto naturale riportare questa storia nelle bellissime piazze e strade di Verona e Mantova. A mio parere, il modo migliore per ridar vita a questi personaggi era di restituirli ai loro luoghi originali. Come evocati dai palazzi sontuosi del Rinascimento e dalle opere d'arte di Maestri come Raffaello e Botticelli, i personaggi di Romeo e Giulietta sono tornati, mantenendo intatta la loro promessa di bellezza.

-Carlo Carlei-

Romeo e Giulietta è un'esplorazione di ciò che vuol dire innamorarsi per la prima volta. Una storia senza tempo, mai ancora eguagliata in nessun'altra letteratura.

Quando mi hanno parlato di adattare nuovamente la storia dei due amanti sfortunati, da subito ho sentito che mi sarebbe piaciuto rielaborare uno tra i drammi più rappresentativi della storia del teatro. Di certo, riadattare Shakespeare è stato un progetto audace. Senza dubbio saranno in molti quelli che ci disapproveranno, anche solo per averci provato. Non li biasimo. È difficile pensare a un altro titolo, tra le opere del Bardo stesso, che susciti reazioni simili a quelle che accolgono, nel mondo, le tre parole: Romeo e Giulietta.

La produttrice Ileen Maisel e io volevamo offrire al pubblico moderno una versione tradizionale e romantica della storia, inclusi i costumi medievali, i balconi e i duelli, ma volevamo che fosse allo stesso tempo immediata, accessibile e nuova. Sin dall'inizio, abbiamo pensato a Carlo Carlei al timone, perché oltre a essere un buon regista è anche un pittore di immagini. Realizza film che sono affascinanti e straordinariamente visivi, con una particolare attenzione ai toni emotivi della narrazione. A proposito del linguaggio, eravamo determinati a non escludere i giovani, quei ragazzi e quelle ragazze alla scoperta dell'amore, la stessa scoperta esaminata qui, sempre nuova, per ogni generazione. Ce lo siamo ripetuto come un ritornello durante la fase di stesura della sceneggiatura.

Non abbiamo utilizzato altra fonte se non il testo di Shakespeare, il nostro unico termine di paragone e la nostra ispirazione sempre. La novità, come l'abbiamo immaginata, sta proprio nella misura in cui il film restituisce la poesia del dramma a un pubblico moderno.

--Julian Fellowes

Romeo & Juliet

Progetto Scuole

Il regista Carlo Carlei rivisita la storia d'amore più famosa di tutti i tempi per far conoscere ai ragazzi di oggi il capolavoro di Shakespeare.

Il film, sceneggiato dal premio Oscar Julian Fellowes, realizzato con fedeltà filologica al testo originale, amore per la ricostruzione storica di costumi e scenografie che vedono protagonisti capolavori dell'arte italiana, è in grado di emozionare i giovani offrendo a un tempo un'importante occasione di arricchimento culturale.

Il film sarà disponibile per le scuole sin dall'uscita del 12 febbraio e fino al termine dell'attuale anno scolastico 2014/2015, anche in lingua originale inglese con sottotitoli in italiano, con biglietto ridotto per gli studenti.

Sul sito del film www.romeoandjulietilm.it è stata creata un'apposita sezione con esercizi di lingua inglese legati all'opera.

Per info e prenotazioni di matinées nei cinema di tutta Italia:

Antonella Montesi

349/77.67.796 (dalle 15.00 alle 19.00)

antonella.montesi@yahoo.it

SINOSI

Le famiglie Montecchi e Capuleti non perdono occasione di battersi pubblicamente per le strade di Verona, tanto da destare l'irritazione del Principe (Stellan Skarsgård). Ma il giovane Romeo (Douglas Booth), rampollo dei Montecchi, non è interessato alla questione. È assorbito dall'amore per Rosalina, parente dei Capuleti, una relazione che Benvolio (Kodi Smit-McPhee), suo cugino, lo esorta a terminare. Quella notte però, nella proprietà dei Capuleti è stato organizzato un ballo in maschera e Romeo si è dato da fare per assicurarsi un invito. La famiglia Capuleti si prepara per l'evento, durante il quale il Signore e la Signora (Damian Lewis, Natascha McElhone) sperano di vedere la loro figliola Giulietta (Hailee Steinfeld) cedere infine alle profferte del giovane conte Paride (Tom Wisdom). Ma Giulietta è uno spirito libero, non si preoccupa dell'amore e piuttosto che ascoltare i genitori sembra più interessata a scherzare con la sua nutrice (Lesley Manville).

Alla festa, Romeo dimentica all'istante i sentimenti per Rosalina non appena posa lo sguardo su Giulietta, la quale a sua volta resta incantata alla vista di Romeo. Ballano insieme per un po' e Tebaldo (Ed Westwick), il cugino di Giulietta, li nota. È Capuleti stesso a chetarlo, siano lasciati in pace, niente scontri per quella sera. Più tardi Romeo e Giulietta sono sgomenti nell'apprendere che appartengono a famiglie rivali. Imperterrito, Romeo spia Giulietta affacciata al balcone e sfacciatamente le dichiara il suo amore.

Con l'aiuto di Frate Lorenzo (Paul Giamatti), Romeo cospira un modo per corteggiare Giulietta senza suscitare l'ira in famiglia, mentre Giulietta si affida alla discrezione della nutrice per inviare messaggi al suo amore. Ma le tensioni tra le due casate sono troppo aspre: in un duello in strada, Tebaldo furioso uccide un amato congiunto di Romeo, Mercuzio (Christian Cooke). A quel punto Romeo, fuori di sé, uccide Tebaldo. Nella speranza di porre fine alla scia di violenza nel suo feudo, il Principe esilia Romeo da Verona, una punizione peggiore della morte, perché significa per lui separarsi dalla sua Giulietta, per sempre. La disperazione degli amanti muove a compassione Frate Lorenzo che congegnava un piano per riuscire a riunire gli innamorati definitivamente, ma la purezza e la prodezza del loro amore potrà risolversi nella felicità eterna o dovrà finire in tragedia?

NOTE SULLA PRODUZIONE

All'incirca tra il 1591 e il 1595, William Shakespeare scrisse quella che sarebbe diventata una delle più celebri e amate opere teatrali: "Romeo e Giulietta". Da allora, il tragico racconto della "coppia di amanti sfortunati" ha conquistato il cuore e l'immaginazione del pubblico. Difatti, il funestato amore tra due adolescenti è un classico del teatro mondiale, messo in scena e adattato innumerevoli volte in televisione e al cinema, eppure da quaranta anni l'ambientazione non è stata più Verona, in Italia. L'intenzione dello sceneggiatore premio Oscar Julian Fellowes, del regista Carlo Carlei, di Swarovski Entertainment e Amber Entertainment con questo ultimo adattamento del dramma era di rettificare tale incongruenza. Le riprese sono avvenute in location *ad hoc*, Hailee Steinfeld e Douglas Booth interpretano i due protagonisti al fianco di un cast internazionale all-star nei panni di amici e parenti, i membri delle due casate rivali di Montecchi e Capuleti.

Questa versione di "Romeo e Giulietta" ha origine da una convinzione della produttrice Ileen Maisel, secondo la quale le nuove generazioni sono state private di una visione tradizionale, romantica del dramma, mentre invece avrebbero apprezzato ambientazioni sontuose, costumi, scenografie come sfondo a una storia d'amore, inganno, intrigo, morte e redenzione. Se il Rinascimento inglese e il pentametro giambico potevano risultare scoraggianti, Maisel era convinta che il racconto avesse ancora oggi una risonanza.

Per esempio i giovani rivali dei Montecchi e dei Capuleti assomigliano alle gang e Romeo e Giulietta portano avanti una relazione proibita, in netto contrasto con i propri genitori, qualcosa che molti adolescenti possono ben comprendere. Maisel cercava qualcuno che aggiornasse il linguaggio di Shakespeare e la storia, restando al contempo fedele alla cadenza poetica e ai sommi versi. Si rivolse così a Julian Fellowes, il quale grazie al suo lavoro con l'apprezzato *Gosford Park* e la più recente serie TV *Downton Abbey*, possedeva una solida esperienza nell'adattare al gusto moderno narrazioni in costumi, dense di eventi e personaggi.

«Ileen pensava che da molto tempo il pubblico moderno non avesse assistito a una rappresentazione classica dell'opera al cinema», commenta Fellowes. «L'Italia medievale, i costumi in velluto, seta o damasco, le rose rampicanti, la meravigliosa architettura italiana, cose così. Riteneva il momento opportuno per raccontare la storia, ma che bisognasse renderla più accessibile alle nuove generazioni in una maniera più semplice e diretta. Il dramma completo è lungo tre ore, noi dovevamo lavorare invece con i ritmi cinematografici moderni, quindi la narrazione doveva essere più concisa. Esistono delle buone versioni recenti, di certo quella di Baz Luhrmann, che secondo me è un film meraviglioso, ma in quel caso, l'ambientazione era contemporanea. È dal *Romeo e Giulietta* di Franco Zeffirelli del 1968 che non si realizzano adattamenti tradizionali», afferma.

Fellowes osserva come il dramma sia cinematografico di per sé. L'adattamento consisteva perciò nel sottolineare alcuni elementi particolarmente efficaci rispetto al mezzo di comunicazione. «La base dello script già esisteva, certamente, in forma teatrale, nel testo originale di Shakespeare. C'erano l'andamento della storia, i personaggi principali, e così via. Io mi sono impegnato, in un certo qual modo, a dare rilievo ad alcuni elementi che ritenevo più significativi oggi, che fossero più interessanti per un pubblico moderno. Occorreva esaminare anche gli aspetti visivi dell'opera. Per esempio, al di là della storia d'amore, rappresentare le uccisioni di Mercuzio e Tebaldo, oppure come le due famiglie siano avvinte nella spirale di violenza che assoggetta l'intera città. A teatro, bene o male si riesce a raccontarlo, al cinema puoi mostrare in modo più vasto, immediato. E le location: i drammi di Shakespeare spesso hanno una quantità di ambientazioni, ma sullo schermo possono apparire in maniera sontuosa. Infine, enfasi speciale alla storia d'amore, per renderla più chiara,

potente e aggiungere azione a tutto, oltre alle parole», afferma Fellowes.

Maisel e Fellowes hanno condiviso parecchie idee trovandosi a collaborare con Swarovski Entertainment, il ramo d'azienda del venerabile marchio di lusso dedicato al cinema. Swarovski ha una lunga storia con il grande schermo, ne è una riprova la sfavillante scenografia utilizzata per la cerimonia degli Oscar 2010, per cui sono stati utilizzati 6500 cristalli lavorati. Con una storia lunga settantacinque anni, durante la quale Swarovski ha creato una miriade di costumi, gioielli e scenografie per alcuni dei maggiori allestimenti a Hollywood e a Broadway (per esempio le scenografie dell'ultima versione di *Evita* e del premiato *Dreamgirls*), la produzione di pellicole sembrava un'evoluzione naturale. Nadja Swarovski, amica di Fellowes, si è persuasa a considerare su misura per Swarovski la storia più amata, gli elaborati set e i costumi lussuosi che Maisel aveva in mente per *Romeo & Juliet*. Si è imbarcata quindi nel progetto come produttore esecutivo.

I realizzatori si sono rivolti a Carlo Carlei per dirigere il film. «Adoro Carlo», si entusiasma Fellowes. «Ileen e io volevamo Carlo letteralmente sin dal primo momento che abbiamo cominciato a pensarci, perché è simile a un pittore con i film. Per questo ci sembrava il regista ideale. E poi è italiano e prova un piacere intimo nell'osservare la ricchezza estetica del suo paese, riesce a coglierla su celluloido con una visione estremamente personale. Ecco perché eravamo elettrizzati quando ha accettato il progetto».

Dovendo assegnare ruoli più che classici, il casting era basilare per i produttori, a cominciare dai due protagonisti. I personaggi dei due amanti sono stati affidati infine all'americana Hailee Steinfeld (candidata all'Oscar con il suo film di debutto *Il Grinta* dei fratelli Coen) e all'inglese Douglas Booth (dall'apprezzata miniserie "I Pilastri della Terra" e "Grandi Speranze"). I due giovani sono stati ben presto affiancati da una schiera di attori ammirati provenienti da una parte all'altra del globo: Ed Westwick veste i panni di Tebaldo, Kodi Smit-McPhee è Benvolio, Paul Giamatti è Frate Lorenzo, Lesley Manville è la Nutrice, Damian Lewis e Natascha McElhone nei panni dei signori Capuleti, Laura Morante e Tomas Arana in quelli dei Montecchi, Stellan Skarsgård il principe di Verona, tra gli altri.

«Siamo stati davvero fortunati di avere questo cast, a partire dai due amanti», afferma Julian Fellowes. «Era basilare riuscire a trovare i giusti Romeo e Giulietta. L'amore giovane è speciale, la prima volta che ci innamoriamo è un'esperienza che si dimentica raramente – la sensazione che nessuno al mondo sappia quello che provi, nessuno capisca ciò che senti, ed è perfetto, straordinario. Per renderlo credibile, avevamo bisogno di due attori di talento, ma giovani. Siamo riusciti a scovare due giovanissimi, talentuosi e d'esperienza. Hailee è stata candidata all'Oscar, grazie al cielo, ma ha solo 15 anni, quindi letteralmente sta vivendo la fase della vita in cui tutto sembra possibile. Douglas è più grande di un paio di anni. Entrambi possiedono quella straordinaria energia e l'ottimismo che devono essere autentici».

La coppia si porta al seguito un gruppo di attori eccellenti, come sottolinea lo stesso Fellowes: «Abbiamo uno splendido cast per il resto dei personaggi, che eleva l'intero film. È compito del regista e dei due giovani attori al centro sollevare la partita a quel livello. Credo che ci siano riusciti. Siamo stati fortunati a ottenere, a convincere le persone che sono state coinvolte, il film ne risente positivamente».

Sebbene il pubblico abbia conosciuto Douglas Booth per il suo ritratto di Pip nella produzione BBC del classico dickensiano "Grandi Speranze" trasmessa nel 2011, Julian Fellowes aveva notato l'attore ancora prima, avendogli offerto un ruolo nel suo primo film. L'ha tenuto d'occhio negli anni e apprezzato la sua crescita. A suo parere il giovanotto è maturato, fisicamente, emozionalmente e artisticamente.

Fellowes ricorda: «Suppongo di poter affermare che ho "scoperto" io Douglas quando gli ho proposto il suo primo ruolo in *From Time to Time*, il film che ho girato nel 2009 con Maggie Smith, Hugh Bonneville e Dominic West. Cercavo un ragazzo che fosse bello, arrogante e orgoglioso. Douglas aveva tutte queste qualità e svolse un buon lavoro. Ma da quando abbiamo collaborato, ha trovato qualcosa in più, qualcosa simile alla tenerezza, una sensibilità e una forza che ha trasmesso al suo Romeo rendendolo assolutamente struggente».

Non era certo la prima volta che Booth si cimentava con un ruolo classico della letteratura inglese e chiaramente conosceva già l'opera teatrale, ma l'opportunità di approcciare il personaggio attraverso la sceneggiatura di Fellowes ha rappresentato un ulteriore incentivo.

«Specialmente se cresci in Inghilterra e William Shakespeare è uno dei maggiori drammaturghi, capita di leggerlo e di vederlo a teatro. Ma a essere onesto, non mi è mai piaciuto tanto quanto dopo aver letto la sceneggiatura di Julian. Il modo in cui ha adattato la storia la rende davvero accessibile e mi ha trasportato in un viaggio cinematografico per me eccezionale e stimolante», spiega Booth.

A interessare Booth è stata anche l'opportunità di interpretare un Romeo innamorato della Giulietta-Hailee Steinfeld, di cui è grande estimatore. «Hailee è straordinaria ed è stato un assoluto piacere lavorare insieme a lei. Ha un talento eccezionale, specie per la sua età. Aveva 15 anni quando abbiamo girato il film e la sua interpretazione fa girare la testa. Ha portato qualcosa di interessante e fresco in Giulietta, questa fanciulla ingenua che desidera essere donna. La stessa Hailee è davvero giovane, ma anche matura e mondana allo stesso tempo. Penso che il suo approccio al personaggio sia affascinante e multistrato, qualcosa che non era ancora mai stato visto prima», riflette Booth.

Steinfeld ha certamente dato prova di saper digerire lunghi dialoghi complicati, come si evince dalla sua interpretazione in *Il Grinta*, per cui è stata candidata all'Oscar. Il copione di Fellowes gli è capitato casualmente proprio mentre stava leggendo il dramma a scuola. «In qualche modo, ho utilizzato lo script e l'opera insieme come strumenti di ricerca per il film. Ho dovuto imparare molto sul testo e su Shakespeare», ricorda Steinfeld. La prima volta che ha incontrato Booth è stato al Met Ball di New York. I due hanno così trovato subito una loro affinità già prima di accendere le macchine da presa.

«Il lato pazzesco di un casting. Un paio di settimane dopo eravamo a Londra ed è stato grandioso l'aver trascorso un po' di tempo insieme, avevamo già una chimica, un'intesa. Quando abbiamo cominciato le riprese ci siamo buttati senza riserbo», afferma Steinfeld.

Sia Booth sia Steinfeld vorrebbero che in particolare il pubblico giovane si riconoscesse con i loro Romeo e Giulietta. «Giulietta è indipendente, uno spirito libero, piena di amore e passione intatte. Credo che un sacco di ragazze si riconoscano in lei e desiderino trovare il loro Romeo. La storia è attuale, disobbedire ai propri genitori. Giulietta NON vuole sposare il giovane scelto dai suoi. Anche la rivalità tra i Montecchi e Capuleti mi sembra molto moderna. Julian ha detto che questa generazione ha bisogno del loro "Romeo e Giulietta". Abbiamo avuto l'onore e l'opportunità di rappresentarli, speriamo che i ragazzi – ma anche tutto quanto il pubblico – in tutto il mondo, possano riuscire ad amarli», afferma Steinfeld.

Non ci sono solo le parti tragiche. La scena del balcone, per esempio. «Mi è piaciuto molto girare quella scena. Stare al balcone, pronunciare quelle battute celebri, è stata un'esperienza straordinaria. Dire quelle parole a voce alta... Le ragazze si esercitano con frasi del genere in camera loro. Poi, Romeo che si fa avanti, dopo aver origliato quello che Giulietta ha detto sul suo conto? È uno dei momenti che preferisco del film», secondo Steinfeld.

Sia Steinfeld sia Booth si sono trovati a proprio agio con il regista, Carlo Carlei. «Carlo è un regista incredibilmente visionario», afferma Steinfeld. «Il modo di ottenere l'immagine che cerca è quasi ipnotico. Lo vedi nei suoi occhi, è un appassionato, capisci quanto sia importante per lui e l'entusiasmo che possiede è contagioso. Poi è un tipo molto divertente, ho imparato molto da lui». Booth è d'accordo e aggiunge: «Carlo aveva una visione così meravigliosa ed estetica del film, e aveva una totale dedizione alla materia. Dalla prima conversazione che abbiamo avuto, ho avuto l'impressione di come sarebbe stato il film».

Come molti fan dell'opera sanno bene, la tragedia di Romeo e Giulietta si svolge in un antico feudo, due famiglie rivali e una serie di tragici equivoci tra i loro cari. Parte della bellezza durevole di questa storia, infatti, risiede nel modo in cui i personaggi di contorno, molti dei quali con le migliori intenzioni e amore puro verso i due eroi, inavvertitamente contribuiscono alla loro inevitabile caduta. Ciò rende i ruoli della nutrice di Giulietta e di Frate

Lorenzo, in particolare, essenziali alla drammaturgia (e occasionalmente comici). Occorrevano perciò interpreti capaci e intensi. Per la Nutrice i realizzatori sono riusciti a coinvolgere Lesley Manville, conosciuta dal pubblico per i pionieristici lavori di Mike Leigh (compreso il suo ruolo al fianco di Jim Broadbent nell'acclamato *Another Year*). «Quando Carlo mi ha offerto la parte della Nutrice, mi ha fatto capire da subito che non lo considerava solamente una sorta di numero comico», racconta Manville. «Se si analizza il personaggio, lo si osserva come si deve, in realtà è molto più tragico e drammatico che divertente. Sono molte di più le scene strazianti che la coinvolgono di quelle argute e divertenti. È una che di solito vede il lato comico delle cose, il bicchiere sempre mezzo pieno, una persona positiva. Il rapporto di Giulietta con la madre è molto formale, estremamente distante. La relazione tra la Nutrice e Giulietta invece è profonda, speciale. Lei l'ha nutrita sin da bambina, è stata la sua balia. Il loro legame è molto, molto stretto e Giulietta parla con la Nutrice con un tono decisamente più intimo di quando si rivolge alla madre. Condivide tutto con lei. La Nutrice insieme al Frate è l'unica a sapere che ha sposato Romeo. Nell'insieme, il mio approccio è stato di mostrare la concretezza di tutto ciò, e in questo c'è umorismo e c'è tragedia, ma la base di partenza è il tentativo di rendere il più possibile credibile ogni cosa che accade».

Manville, così come i suoi colleghi, è rimasta davvero impressionata dal lavoro di Hailee Steinfeld. «È una quindicenne straordinaria», sostiene Manville. «Non credo di aver mai conosciuto nessuno tanto dedito, acuto e incredibilmente concentrato. Non c'è nulla in lei di capriccioso o distratto. Lavora sodo e vuole in tutti modi raggiungere un buon risultato».

Il vincitore di un Emmy (per *John Adams* e *Sideways – In Viaggio con Jack*), Paul Giamatti è stato scritturato per interpretare il saggio confidente di Romeo, Frate Lorenzo. «Conosco molto bene l'opera e ho sempre pensato che Frate Lorenzo fosse un ruolo grandioso», afferma Giamatti, che ammette di aver recitato nei panni di un improbabile Romeo quando aveva vent'anni, durante un esercizio alla scuola di recitazione. «Mi è sempre piaciuto il ruolo e mi sono sempre figurato di interpretarlo, un giorno. Poi me l'hanno proposto e ho pensato, magnifico! Ogni volta che rappresentano Shakespeare al cinema, sono contento che non lascino molto spazio agli americani». A proposito del ruolo, aggiunge: «Frate Lorenzo considera questo amore come un'opportunità per portare pace tra le due famiglie. Sospetto che abbia anche una certa propensione al romanticismo, è contento che questi due ragazzi siano tanto innamorati. Vuole instaurare la pace, ma sceglie una modalità sbagliata. Non è facile per lui e per il dramma in sé, è un compito che spetterebbe a Dio, il quale dovrebbe prendersene cura. Essendo lui anche un po' scienziato, forse pensa di avere un minimo controllo sulla questione e si avventura in un territorio moralmente ambiguo».

Se poi attori di talento, sia affermati come Damian Lewis (*Homeland – Caccia alla Spia*), Natascha McElhone (*Californication*, *The Truman Show*) e Stellan Skarsgård (*Mamma Mia!*, *The Avengers*) sia volti nuovi come Christian Cooke (*Doctor Who*, *Magic City*), Ed Westwick (*Gossip Girl*, *J. Edgar*) e Kodi Smit-McPhee (*Blood Story*, *ParaNorman*) interpretano i ruoli secondari, *Romeo & Juliet* promette di parlare al cuore delle nuove generazioni di innamorati, sfortunati oppure no.

CAST ARTISTICO

DOUGLAS BOOTH (Romeo)

Douglas Booth si è formato al National Youth Theatre e alla Junior Guildhall (Guildhall School of Music and Drama) prima di debuttare sul grande schermo con il fantasy sui viaggi nel tempo "From Time to Time" di Julian Fellowes, insieme a un cast di attori del calibro di Lady Maggie Smith e Dominic West. Booth ha partecipato poi a "I Pilastri della Terra", una produzione di Ridley Scott. Per il suo ritratto di Boy George nel biopic "Worried About the Boy", prodotto da HBO, ha ottenuto il riconoscimento internazionale, poi è tornato sul set accanto a Maggie Smith e con Imogen Poots nel film TV "Christopher and His Kind". Ha inoltre interpretato il ruolo del protagonista Pip nell'adattamento "Great Expectations" al fianco di Gillian Anderson, Ray Winstone e David Suchet, in onda per la BBC a Natale del 2011. L'estate scorsa è stato il protagonista maschile in *LOL – Pazza del Mio Migliore Amico*, con Demi Morre e Miley Cyrus.

Ha partecipato inoltre a *Noah*, tratto dal racconto biblico sull'Arca di Noè, diretto da Darren Aronofsky. Booth interpreta Shem, insieme a un cast stellare in cui compaiono Emma Watson, Russell Crowe, Jennifer Connelly e Logan Lerman. Ha terminato di recente le riprese in un ruolo da protagonista nell'action/sci-film *Jupiter Ascending*, prodotto e diretto dai fratelli Wachowski, al fianco di Mila Kunis, Channing Tatum, Sean Bean e Eddie Redmayne, di prossima uscita. Lo vedremo poi in *Posh*, diretto da Lone Scherfig (*An Education, One Day*). Tratto dall'omonimo dramma teatrale scritto da Laura Wade nel 2010, il film racconta la storia di due studenti al loro primo anno di università a Oxford che si iscrivono al Riot Club, una versione fittizia del Bullingdon Club, società esclusiva realmente esistente di stanza alla Oxford University, della quale hanno fatto parte alcune figure prominenti britanniche tra cui il primo ministro David Cameron, il sindaco di Londra Boris Johnson e il cancelliere George Osborne. Nel cast del film Booth recita accanto a Sam Claflin, Max Irons e Freddie Fox. *Posh* è previsto nelle sale cinematografiche italiane a settembre.

HAILEE STEINFELD (Giulietta)

Attrice giovanissima, Hailee Steinfeld ha imposto il suo talento da star nello struggente *Il Grinta* offrendo un'interpretazione candidata poi agli Oscar.

In passato, Steinfeld ha partecipato alla realizzazione dello sci-fi action *Ender's Game*, insieme a Harrison Ford, Ben Kingsley e Asa Butterfield. Il film racconta la storia di un ragazzo straordinariamente dotato il quale, settant'anni dopo una tragica guerra aliena, viene reclutato da un'accademia di alta formazione militare in orbita nello spazio per essere addestrato contro una futura invasione aliena. Prodotto da Alex Kurtzman e Robert Orci, scritto e diretto da Gavin Hood, presentato nelle sale nel 2013.

La Steinfeld compare nel recente *Three Days to Kill*, al fianco di Kevin Costner e Amber Heard. Nel film interpreta la figlia trascurata di un agente segreto (Costner) al quale viene diagnosticata una malattia terminale e decide così di riconciliarsi con la famiglia. L'uomo riceve però una proposta difficile da rifiutare, la somministrazione di un farmaco in via sperimentale in grado probabilmente di curarlo se accetta un ultimo incarico. Il film è uscito nelle sale italiane la scorsa estate.

Altra partecipazione in *The Keeping Room* al fianco di Brit Marling. Il film diretto da Daniel Barber si concentra sulla storia di due sorelle e una schiava afroamericana costrette a difendere la casa nella quale vivono dai soldati della Union Army in rapido avvicinamento.

Prima però aveva recitato nel film drammatico *Hateship, Loveship*, insieme a Guy Pierce, Kristen Wiig e Nick Nolte, nel ruolo di 'Sabitha', adolescente ribelle che concerta una pseudo-relazione romantica tra suo padre, ex tossicodipendente e la governante.

Ha recitato anche in *Tutto può cambiare* accanto a Keira Knightley, Mark Ruffalo e Catherine Keener. Incentrato sulla musica, il film racconta la storia di Gretta (Knightley) che si trasferisce con il suo compagno di sempre a New York per ritrovarsi con il cuore a pezzi quando lui la scarica per inseguire fama e fortuna. Il mondo di Gretta ha una svolta positiva con uno squattrinato produttore discografico (Ruffalo) che la ascolta per caso in un bar e ne resta immediatamente catturato. Insieme diventeranno l'uno speranza per l'altra di cambiare in meglio la propria vita. Steinfeld interpreta la figlia del produttore. Entrambi i film sono stati presentati al Toronto Film Festival.

Altra produzione importante, *The Homesman* al fianco di Tommy Lee Jones, Meryl Streep, Hilary Swank, James Spader, John Lightgow e Tim Blake Nelson. Storia di un uomo (Jones) che insieme a una pioniera (Swank) attraversa la prateria verso la civiltà per scortare tre donne malate di mente. Il ruolo di Steinfeld era 'Tabitha Hutchinson', una povera adolescente semplice e scalza.

È stata scritturata poi nelle pellicole *Barely Lethal*, prodotta da Brett Ratner, nel quale interpreta Megan, ragazza cresciuta in un istituto che alleva i bambini a diventare assassini; e *For the Dogs*, diretto da Philip Noyce, con Sam Worthington, nel ruolo di un'adolescente precoce che assolda un killer solitario (Worthington) per vendicarsi sugli assassini che hanno ucciso i genitori e il fratello più piccolo.

Nel 2010, è stata scelta tra 15.000 attrici per il ruolo di Mattie Ross nel remake de *Il Grinta* firmato dai fratelli Coen, e recitato accanto a Jeff Bridges, Matt Damon e Josh Brolin. La sua performance è stata tanto convincente da guadagnarle il plauso internazionale e numerosi premi, compresi i Broadcast Film Critics Association Award, Chicago Film Critics Association Award, Toronto Film Critics Association Award e il Vancouver Film Critics Circle Award per la Miglior Attrice Non Protagonista. Oltre a essere stata candidata al premio Oscar, Steinfeld ha ottenuto la nomination agli Screen Actors Guild per Outstanding Performance by a Female Actor in a Supporting Role, oltre che ai BAFTA per la Miglior Attrice Protagonista.

È stata il volto Miu Miu scelto da Miuccia Prada nella campagna pubblicitaria autunno 2011. Il suo rapporto con la casa di moda comincia agli Screen Actors Guild quando sceglie di indossare Prada, ma ha sempre ottenuto elogi per il suo gusto nel vestire, anche da parte di Andre Leon Talley su Vogue. Nell'aprile 2013 è stata insignita del premio 'Female Star of Tomorrow' al CinemaCon e, a giugno, del premio Face of the Future all'annuale Women in Film gala.

Steinfeld ha cominciato a recitare all'età di otto anni e si è concentrata sulle lezioni di recitazione un anno intero prima di tentare un'audizione. Ha partecipato a numerosi corti tra cui *Heather: A Fairy Tale*, *She's A Fox*, *Grand Cru* e *Without Wings*.

Attualmente vive a Los Angeles con la famiglia.

ED WESTWICK (Tebaldo)

Ed Westwick è meglio conosciuto come il bad boy di "Gossip Girl" serie TV prodotta dal network The CW. Al cinema si è fatto notare in *J. Edgar* di Clint Eastwood, al fianco di Leonardo DiCaprio, per la Warner Bros.; *Chalet Girl* con Bill Nighy; *Son of Rainbow*, successo al Sundance; *Perimetro di Paura* con Famke Janssen e Bobby Cannavale; *S. Darko*, sequel di *Donnie Darko*; l'apprezzato *I Figli degli Uomini* di Alfonso Cuarón, con Clive Owen e Juliette Moore; *Complicità e Sospetti* di Anthony Minghella, con Jude Law e Juliette Binoche; e la serie

TV prodotta da Showtime "Californication" con David Duchovny. Prossimamente lo vedremo in *The Kitchen Sink* per la Sony e nel film cinese *Last Flight*.

CHRISTIAN COOKE (Mercuzio)

In continua ascesa a Hollywood come uno degli attori più affascinanti e ricercati, Christian Cooke ha terminato di recente le riprese di *#ScrivimiAncora* per la Constantin Films, con Sam Claflin e Lily Collins. Interpreta inoltre la serie TV di punta del network Starz, l'acclamata "Magic City", creata da Mitch Glazer.

Cooke ha debuttato al cinema nel 2010, interpretando il protagonista di *Cemetery Junction*, scritto e diretto da Ricky Gervais e Stephen Merchant. L'anno seguente ha lavorato nella miniserie "The Promise", apprezzata dalla critica e candidata ai BAFTA.

Presto lo vedremo tra i protagonisti della commedia Paramount *Destination Wedding*.

PAUL GIAMATTI (Frate Lorenzo)

Con una serie di interpretazioni meravigliosamente incisive, pluripremiate e osannate dalla critica, Paul Giamatti si è imposto come uno tra gli attori più versatili della sua generazione.

Il suo talento vocale è stato apprezzato come non mai nel film d'animazione DreamWorks *Turbo*, insieme alle voci di Ryan Reynolds, Richard Jenkins e Bill Hader.

Nella passata stagione lo abbiamo visto in numerose pellicole: *12 Anni Schiavo* di Steve McQueen, accanto a Brad Pitt, Michael Fassbender e Chiwetel Ejiofor; *Saving Mr. Banks*, con Tom Hanks e Emma Thompson; *Parkland* di Peter Landesman, con Zac Efron e Jacki Weaver; *The Congress* di Ari Folman, con Robin Wright e Harvey Keitel. Ha lavorato poi a *All is Bright* di Phil Morrison, film da lui anche prodotto e interpretato al fianco di Paul Rudd.

Giamatti è apparso recentemente in *The Amazing Spider-Man 2 - Il Potere di Electro* diretto da Marc Webb, nel quale interpreta "Aleksei Sytsevich/Rhino", al fianco di Andrew Garfield, Emma Stone, Jamie Foxx e Sally Field, e anche nella quarta e ultima stagione di "Downton Abbey" nel ruolo di un "seduttore incallito", Harold, fratello di Cora (Elizabeth McGovern).

Tra gli altri suoi film ci sono *Rock of Ages*, *Cosmopolis* di David Croneberg, *Le Idi di Marzo* e "Too Big to Fail - Il Crollo dei Giganti", film TV firmato Curtis Hanson che gli è valso la sua terza candidatura ai SAG Award per la migliore interpretazione maschile in una serie TV o in una miniserie, e nomination agli Emmy e ai Golden Globe. Giamatti ha partecipato inoltre a *Mosse Vincenti*, film scritto e diretto dal premio Oscar Tom McCarthy, apprezzato dalla critica.

Con la sua interpretazione in *La Versione di Barney* ha vinto il suo secondo Golden Globe nel 2010. Tratto dall'omonimo best seller di Mordechai Richler, il film vede la regia di Richard J. Lewis e Dustin Hoffman, Rosamund Pike e Minnie Driver nel cast.

Nel 2008, vince agli Emmy, ai SAG e ai Golden Globe come Miglior Attore in una Miniserie interpretando il title character del film TV HBO in sette parti "John Adams" premiato agli Emmy insieme pure al regista Tom Hooper. Giamatti ritraeva il presidente Adams affiancato da attori pluripremiati come Laura Linney, Tom Wilkinson, David Morse e Stephen Dillane.

Nel 2006 ha ottenuto il suo primo SAG e il premio Broadcast Film Critics grazie a *Cinderella Man - Una Ragione per Lottare* di Ron Howard, oltre a una candidatura agli Academy Award e ai Golden Globe.

Il ruolo nel film osannato dalla critica, *Sideways – In Viaggio con Jack* di Alexander Payne, ha fatto guadagnare a Giamatti numerosi riconoscimenti, incluso Miglior Attore agli Independent Spirit Awards, al New York Film Critics Circle, e candidature ai Golden Globe e ai SAG.

Nel 2004, Giamatti ha ottenuto una serie di elogi e recensioni positive (candidatura agli Independent Spirit Awards al Miglior Attore, Interpretazione dell'anno secondo il National Board of Review) per il suo ritratto di 'Harvey Pekar' in *American Splendor* di Shari Springer Berman e Robert Pulcini.

Giamatti si è fatto notare per la prima volta nella commedia di successo *Private Parts* di Betty Thomas. Da allora la sua filmografia si estende includendo *Ironclad* di Jonathan English; *Una Notte da Leoni 2* di Todd Phillips; *The Last Station* al fianco di Christopher Plummer e Helen Mirren; *Duplicity*; *Cold Souls*, nel quale ha anche lavorato come produttore esecutivo; *Fred Claus – Un Fratello Sotto l'Albero*; *Shoot Em' Up – Spara o Muori!* insieme a Clive Owen; *Il Diario di una Tata* di Shari Springer Berman e Roger Pulcini; *Lady in the Water* di M. Night Shyamalan; *The Illusionist – L'Illusionista* diretto da Neil Burger; *Man on the Moon* di Milos Forman; *The Hawk is Dying* di Julian Goldberger; *Il Prezzo della Libertà* di Tim Robbins; *Il Negoziatore* di F. Gary Gray; *Salvate il Soldato Ryan* di Steven Spielberg; *The Truman Show* di Peter Weir; *Donnie Brasco* di Mike Newell; *Storytelling* di Todd Solondz; *Planet of the Apes – Il Pianeta delle Scimmie* di Tim Burton; *Duets*, al fianco di Gwyneth Paltrow; il film d'animazione *Robots* e *Big Mama*, insieme a Martin Lawrence. Giamatti è comparso anche in *Confidence – La Truffa Perfetta* di James Foley e *Paycheck* di John Woo.

Attore di successo anche in teatro, ha ottenuto una candidatura come Miglior Attore Non Protagonista ai Drama Desk interpretando 'Jimmy Tomorrow' nel revival di *The Iceman Cometh* diretto da Kevin Spacey. A Broadway ha recitato poi in *Tre Sorelle*, diretto da Scott Elliot; *Racing Demon*, regia di Richard Eyre e in *Arcadia* diretto da Trevor Nunn. È stato apprezzato anche Off-Broadway tra il numeroso cast di *La Resistibile Ascesa di Arturo Ui* con Al Pacino.

In televisione, Giamatti ha partecipato a "The Pentagon Papers" con James Spader, "Winchell" per la HBO, al fianco di Stanley Tucci e "Women" di Jane Anderson.

KODI SMIT-MCPHEE (Benvolio)

Smit-McPhee è originario dell'Australia, ma risiede con la sua famiglia a Los Angeles.

Ultimamente lo abbiamo visto in *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie* per la 20th Century Fox, insieme a Andy Serkis, Jason Clarke, Gary Oldman e Keri Russell. Il progetto ha rinnovato la collaborazione con Matt Reeves, già regista di *Blood Story* con Chloe Moretz.

Presto lo vedremo accanto a Michael Fassbender nell'imminente *Slow West*, diretto da John MacLean.

Di recente Smit-McPhee ha recitato in *Young Ones*, per la regia di Jake Paltrow, con Nicholas Hoult, Elle Fanning e Michael Shannon.

Nel 2012, partecipa a *The Congress* di Ari Folman, con Robin Wright, Paul Giamatti e Harvey Keitel, film presentato in apertura della Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes 2013.

Smit-McPhee ha recitato inoltre nel title role di *The Wilderness of James* di Michael J. Johnson, al fianco di Isabel Furman, Virginia Madsen e Evan Ross; *A Birder's Guide to Everything* di Rob Meyer, con Ben Kingsley, film d'apertura al TriBeCa Film Festival 2013.

In passato, ha prestato la sua voce al protagonista di *ParaNorman*, film prodotto da Laika Entertainment e Focus Features, nominato come Miglior Film d'Animazione agli Academy Awards e ai BAFTA nel 2013. Nel cast vocale compaiono Anna Kendrick, Christopher Mintz-Plasse, Casey Affleck, Leslie Mann e Jeff Garlin.

La filmografia di Smit-McPhee include *Blood Story* con Chloe Moretz e Richard Jenkins, diretto da Matt Reeves, per il quale ha ottenuto una candidatura ai Critics Choice nel 2010 come Miglior Attore Giovane; *The Road* di John Hillcoat, al fianco di Viggo Mortensen, Charlize Theron e Robert Duvall, per cui ha ricevuto nel 2009 una candidatura ai Broadcast Critics al Miglior Attore Giovane e, nel 2010, agli Australian Film Institute (AFI) come Miglior Attore Internazionale; grazie a *Meno Male che c'è Papà – My Father* di Richard Roxburgh, con Eric Bana e Franka Potente si è guadagnato il premio come Miglior Attore Giovane agli AFI 2007, dove era candidato anche nella categoria Miglior Attore; la pellicola australiana *So che ci Sei* di Nadia Tass gli ha ottenuto una candidatura agli AFI come Miglior Attore Non Protagonista così come *Dead Europe* di Tony Krawitz, con Ewen Leslie e Marton Csokas, film d'apertura al Toronto International Film Festival nel 2012.

LESLEY MANVILLE (Nutrice)

Nata nel Sussex, Lesley Manville ha recitato in teatro già in tenera età. La sua formazione è avvenuta in Italia, ma è in patria che la sua carriera è cominciata, lavorando per tre stagioni alla celebre soap opera "Valle di Luna". Per la BBC ha partecipato anche a "The Emigrants", "Coronation Street", "Soldier, Soldier", "Ain't Misbehavin'", "The Cazalets", "Nord e Sud", "Cranford" e "Law & Order: UK". Al cinema, Manville è senz'altro più conosciuta per la sua collaborazione con il regista Mike Leigh, avendo partecipato a *Segreti e Bugie; Topsy-Turvy; Tutto o Niente; Il Segreto di Vera Drake; Another Year*, grazie al quale ha ottenuto una moltitudine di candidature a premi internazionali tra cui BAFTA come Miglior Attrice Non Protagonista e London Critics Circle, *Mr. Turner*, premiato all'ultimo Festival di Cannes. È apparsa di recente in *Viaggio Sola* di Maria Sole Tognazzi, al fianco di Margherita Buy, *Maleficent* insieme a Angelina Jolie e Elle Fanning, e nella miniserie BBC "Fleming – Essere James Bond". La vedremo presto in *Molly Moon: The Incredible Hypnotist* con Dominic Monaghan e Emily Watson.

TOMAS ARANA (Montecchi)

Originario del North Carolina, Tomas Arana ha frequentato il prestigioso American Conservatory Theatre a San Francisco prima di avviarsi lungo una carriera di successo nell'arte e nel teatro. Ha recitato sui palcoscenici nel mondo, Andy Warhol ha dipinto il suo ritratto ed è apparso in quasi 100 tra film e programmi televisivi. La sua prima apparizione professionale consiste in un piccolo ruolo nella versione di "Giro di Vite" del 1976 con Marc Singer e Harry Hamlin. In Italia ha ottenuto la doppia cittadinanza e lavorato con molti registi, tra i quali Michele Soavi, Liliana Cavani e Carlo Verdone. Il grande pubblico lo conosce per aver preso parte alla fortunata serie TV Rai "Tutti Pazzi per Amore". Arana ha interpretato 'Lazzaro' ne *L'Ultima Tentazione di Cristo* di Martin Scorsese e poi *Caccia a Ottobre Rosso; Guardia del Corpo; L.A. Confidential; Il Gladiatore; Pearl Harbor; Defiance – I Giorni del Coraggio; The Rommate e Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno*. In televisione ha partecipato con ruoli minori a "Miami Vice", "The Hunger", "Walker Texas Ranger", "E.R. – Medici in Prima Linea", "Law and Order: Criminal Intent", "Senza Traccia", "Crossing Jordan", "24", "CSI – Scene del Crimine" e "Lie to Me". Lo vedremo prossimamente in *The President's Staff* e *The Possession of Michael King*.

LAURA MORANTE (Donna Montecchi)

Laura Morante è una delle magnifiche signore del cinema italiano. Nata in Toscana, ha ottenuto nel corso della sua carriera numerosi riconoscimenti internazionali tra cui due David

di Donatello, su cinque candidature. La sua carriera in TV e al cinema viaggia nel mondo e include *La Tragedia di un uomo ridicolo* di Bernardo Bertolucci; *Bianca* di Nanni Moretti; *Goya*; "Music Hall" con Simon Signoret; *Padri e Figli* con Julie Christie; *La Famme Fardee* con Jeanne Moreau; *La Stanza del Figlio* (premiato al Festival di Cannes); *Hotel* di Mike Figgis; *Danza di Sangue* di John Malkovich; *Madre Teresa* con Olivia Hussey; *L'Impero dei Lupi* con Jean Reno; *Cuori* di Alain Resnais; *Le Avventure Galanti del Giovane Molière* di Laurent Tirard; *Appartamento ad Atene* di Ruggero Dipaola. Ha recitato di recente al fianco di Gerard Depardieu e Harvey Keitel in un dramma ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, *A Farewell to Fools*. Morante ha poi scritto, diretto e interpretato la commedia *CilieGINE* per il quale ha ottenuto un premio alla Miglior Regia nella sezione "opere prime" nel 2012.

DAMIAN LEWIS (Capuleti)

Una lunga carriera al cinema, teatro e in televisione alle spalle, premi Golden Globe e Emmy, Damian Lewis si è affermato così come uno degli attori più rispettati e ricercati della sua generazione.

È lui il volto del sergente 'Nicholas Brody' nell'apprezzata e premiata serie TV prodotta da Showtime, "Homeland - Caccia alla Spia", sviluppata da Howard Gordon e Alex Gansa. Coprotagonista al suo fianco, Claire Danes, la quale interpreta Carrie Mathison, agente della CIA convinta che il personaggio di Lewis, trattenuto come prigioniero di guerra da Al-Qaeda, possa essersi convertito al nemico e rappresenti ora perciò una minaccia per gli Stati Uniti. La serie, alla sua terza stagione, ha vinto il Golden Globe per la Migliore Serie TV Drammatica nel 2012 e nel 2013, oltre a un Primetime Emmy Award nel 2012 nella medesima categoria. L'interpretazione di Lewis è stata premiata con un Golden Globe nel 2013, Best Performance by an Actor in a Television Series - Drama, e nel 2012 con un Emmy per Outstanding Lead Actor in a Drama Series, per citare solo alcuni dei riconoscimenti. La messa in onda della quarta stagione è prevista su Showtime domenica 5 ottobre 2014 alle 21,00.

Di recente, ha terminato la lavorazione in Scozia di *The Silent Storm*, film drammatico targato Neon Films. Ambientato nell'Isola di Mull, la pellicola segna il debutto alla regia di Corinna Villari-McFarlane ed è prodotta da Barbara Broccoli e Michel G. Wilson. La storia racconta di una giovane solitaria (Riseborough) che si trova schiacciata tra un marito dispotico e severo (Lewis) e la vitalità di un piccolo delinquente diciassettenne (l'esordiente Ross Anderson) che viene a vivere con loro.

In passato, Lewis è stato protagonista *The Sweeney*, adattamento della popolare serie TV britannica degli anni Settanta, su una coppia di poliziotti londinesi alle prese con il sottosuolo criminale. Un action drammatico, presentato nelle sale inglesi e statunitensi nel 2012, diretto da Nick Love e con Ray Winstone, Hayley Atwell e Ben Drew.

Lewis ha suscitato l'attenzione del pubblico americano per la prima volta nel 2001 con la sua interpretazione nominata ai Golden Globe di 'Richard Winters', eroe della Seconda Guerra Mondiale, nella premiata miniserie HBO "Band of Brothers - Fratelli al Fronte", diretta da Steven Spielberg e prodotta da Tom Hanks. È stato poi 'Soames Forsyte' nell'apprezzata serie britannica "La Saga dei Forsyte", Stagione I e II. Dal 2007 al 2009 ha interpretato il detective 'Charlie Crews', personaggio complesso ed eccentrico nelle due stagioni della drammatica serie TV NBC "Life". Nel 2012 è stato ospite per la quarta volta del celebre quiz show inglese "Have I Got News for You", in onda su BBC1.

Tra le apparizioni televisive di Lewis meritano una menzione le miniserie BBC premiate ai BAFTA "Warriors", "Hearts and Bones", "Jeffrey Archer - The Truth", "Colditz", e "Shakespeare-Told: Much Ado About Nothing."

Al cinema è apparso in *Your Highness* di David Gordon Green; *Prison Escape* di Rupert Wyatt; *Brides*; *Chromophobia*; *Keane*; *The Situation*; *L'Acchiappasogni*; *Stormbreaker*; *The Baker*, da lui anche co-prodotto con la sua compagnia, la Picture Farm.

Stretto anche il legame con il palcoscenico, dove si è fatto notare con brillanti interpretazioni anche di alcuni personaggi classici di Shakespeare, tra i quali 'Romeo' in *Romeo e Giulietta* e il title role di *Amleto*. Dopo il diploma alla Guildhall School of Music and Drama, Lewis è entrato nella comunità di artisti teatrali britannici e partecipato a numerose rappresentazioni tra il 1993 e il 1998, finché non è stato ammesso alla Royal Shakespeare Company. Nel corso di questo periodo ha interpretato 'Laerte' nell'*Amleto* diretto a Broadway da Joanathan Kent, al fianco di Ralph Fiennes. È stato poi 'Amleto' stesso in una rappresentazione all'aperto nel Regent's Park di Londra. Nel 2003, è tornato di nuovo in teatro, a Londra, accanto a Helen McCrory in *Five Gold Rings*, all'Almeida Theatre. Tra il 2005 e il 2006 è stato protagonista di un'importante produzione del National Theatre, *I Pilastri della Società* di Ibsen. Più di recente (2009/2010) ha guidato una compagnia di nomi altisonanti, Keira Knightley, Dominic Rowan e Tara Fitzgerald, in una produzione de *Il Misanthropo* in scena al West End Comedy Theatre, diretta da Thea Sharrock.

Lewis vive attualmente a Londra con moglie, figlia e figlio.

NATASCHA McELHONE (Donna Capuleti)

McElhone si è imposta come una tra le attrici di maggior talento già all'inizio della sua carriera, lavorando in produzioni di alto profilo e accanto a mega star come Jim Carrey, Anthony Hopkins, Brad Pitt, George Clooney e Harrison Ford. In aggiunta alla presenza stabile nella fortunata serie TV Showtime, "Californication" con David Duchovny. Ha partecipato inoltre alla miniserie TNT "The Company" con Chris O'Donnell e Michael Keaton, alla miniserie NBC "Revelations", al fianco di Bill Pullman, molto apprezzata dalla critica e, più di recente nella miniserie BBC "Throne" insieme a David Morrissey.

La sua filmografia include *Surviving Picasso*, con Anthony Hopkins; *The Truman Show*, con Jim Carrey; *Ronin*, con Robert De Niro; *City of Ghosts* con Matt Dillon, James Caan e Gerard Depardieu; *L'Ombra del Diavolo*, con Brad Pitt e Harrison Ford; *Pene d'Amor Perdute*, di Kenneth Branagh; *Mrs. Dalloway*, nel quale ha condiviso il title role con Vanessa Redgrave. Tra gli altri film vanno citati *Solaris*, di Steven Soderbergh, con George Clooney, *Laurel Canyon*, con Christian Bale e Kate Beckinsale, *Ladies in Levander* con Judi Dench, e *L'Altra Donna del Re*, nel ruolo di 'Maria Bolena'.

Ha studiato presso la London Academy of Music and Dramatic Art per tre anni prima di cominciare la carriera in teatro. Tra le opere alle quali McElhone ha lavorato da protagonista ci sono *Riccardo III*, *Il Conte di Monte Cristo*, *Il Giardino dei Ciliegi* e *Notte di una Notte di Mezza Estate*.

TOM WISDOM (Paride)

Tom Wisdom è nato e cresciuto nel Wiltshire, in Inghilterra. Deve la notorietà ai suoi ruoli in: *300* con Gerard Butler e Michael Fassbender, *4 Amiche e un Paio di Jeans 2* con America Ferrara e *I Love Radio Rock*, con Philip Seymour Hoffman. Ha lavorato inoltre a *The Lightkeepers* con Richard Dreyfus, *Sword of Honor* con Daniel Craig e alla serie TV britannica "Mile High". Lo scorso anno ha terminato la lavorazione del film indipendente *Soulmate* e di *Molly Moon: The Incredible Hypnotist*.

STELLAN SKARSGÅRD (Principe Della Scala)

Stellan Skarsgård è considerato uno degli attori svedesi di maggiore successo al cinema e in teatro. Ha cominciato la sua carriera alla Reale Accademia Drammatica di Stoccolma, dove ha trascorso sedici anni lavorando con registi magistrali, tra cui Alf Sjöberg e Ingmar Bergman. Il

ruolo che l'ha portato al successo arriva nel 1982 con il film svedese *The Simpleminded Murderer* grazie al quale ottiene il premio come Miglior Attore al Festival di Berlino.

Sono almeno 27 i film nei quali Skarsgård ha lavorato, inclusi *L'insostenibile leggerezza dell'essere*; *Caccia a Ottobre Rosso*; *Il Bue* (candidato all'Oscar nella categoria Miglior Film Straniero); *Le ombre del destino*, Grand Prix al Festival di Cannes del 1996; e la versione norvegese di *Insomnia*. Numerosi i premi ricevuti in giro per il mondo, al festival di Berlino, in Svezia, al Festival di Rouen, Chicago, St. Sebastian e Telluride. Nel 1998 è stato premiato con un Outstanding European Achievement in World Cinema. Ha collaborato di recente con David Fincher in *Millenium – Uomini che Odiano le Donne*; nella miniserie francese "Rouge Brésil" e in *Melancholia* di Lars Von Trier, che lo ha voluto anche per i due capitoli di *Nymphomaniac*. Tra gli altri film compaiono *Angeli e Demoni*, *Mamma Mia!*, il secondo e terzo episodio de *I Pirati dei Caraibi*, *Thor*, *The Avengers* (in entrambi nel ruolo di Selvig) e *Will Hunting - Genio Ribelle*. Lo vedremo presto in: *The Railway Man* al fianco di Nicole Kidman, *The Physician* con Sir Ben Kingsley, *Hector and the Search for Happiness* di Peter Chelsom, di nuovo nel ruolo di Selvig in *Thor: The Dark World* e nell'imminente *Cinderella*, versione aggiornata della favola, sempre targata Disney.

CAST TECNICO

CARLO CARLEI (Regista)

Carlo Carlei (sceneggiatore e regista) ha ricevuto una candidatura al Golden Globe sin dal suo debutto registico, Miglior Film Straniero per l'action thriller sulla malavita, *La Corsa degli Innocenti* (1993). Il film ha ottenuto riconoscimenti nazionali e internazionali inclusi Miglior Film e Regia all'Hampton Film Festival e il premio del pubblico al Festival di Telluride. Da allora, la carriera cinematografica di Carlei si è consolidata sia negli Stati Uniti sia in Europa.

Nato in Calabria,-Carlei è diventato un vero cinefilo già da piccolo. Quasi la quintessenza del 'Salvatore' di *Nuovo Cinema Paradiso*. Da ragazzino si perdeva nelle sale cinematografiche finché non ha concretizzato poi la propria formazione alla Scuola di Cinema Gaumont a Roma. Impegnato nella realizzazione di film a Hollywood, Carlei è stato spesso richiamato a lavorare in patria e coinvolto nella scrittura e nella direzione di progetti speciali quali per esempio "Padre Pio", con un protagonista eccellente, Sergio Castellitto. Molto apprezzato dalla critica, il film è andato in onda su Canale 5 in forma di miniserie da quattro ore, stabilendo un record di ascolti nella storia della televisione italiana. Successivamente, ha lavorato a "Enzo Ferrari", una miniserie basata sulla vita del leggendario pilota automobilistico e industriale. "Fuga per la libertà" prima e "Il Generale della Rovere" poi hanno trattenuto Carlei in Italia per realizzare film e miniserie per cui ha fatto incetta di premi.

Se "Padre Pio" e gli altri lavori hanno riscosso uno straordinario successo in Italia, Carlei si è sempre impegnato a mantenere attiva la sua carriera nella sua città di adozione, Hollywood, CA, riuscendo a stabilire un compromesso che gli ha permesso di seguire, oppure solo sviluppare, progetti anche oltreoceano, tra i quali meritano una menzione speciale *Daredevil*; *Io Sono Leggenda*; *L'Ultima Legione*; *Mercury*; *The Plumber*; *A Tale of Two Classmates*; *Manhattan Ghost Story*; *Pincushion*; *Max Lakeman and The Beautiful Stranger*; *A Season in Hell and Forever, Inc.*

JULIAN FELLOWES (Sceneggiatore, Produttore)

Julian Fellowes è stato catapultato nella serie A degli sceneggiatori hollywoodiani nel 2002, dopo aver ottenuto il premio Oscar alla Miglior Sceneggiatura Originale per *Gosford Park*, il suo primo film prodotto. L'opera è stata insignita anche dalla Writer's Guild of America, dal New York Film Critics e dal National Society of Film Critics per la Miglior Sceneggiatura, e Fellowes nominato da ShoWest come Sceneggiatore dell'Anno, sempre nel 2002. Diretto da Robert Altman, il film ha per protagonisti Emily Watson, Maggie Smith, Helen Mirren, Kristin Scott Thomas e Ryan Phillippe e ha ricevuto 7 candidature, compresa quella al Miglior Film.

I progetti attualmente in lavorazione riguardano la folgorante serie TV "Downton Abbey", di cui Fellowes è creatore, sceneggiatore e produttore esecutivo. La serie si concentra sull'esistenza aristocratica dei Crawley così come dei loro servitori e coinvolge un cast eccezionale che vede Maggie Smith, Hugh Bonneville, Elizabeth McGovern e Michelle Dockery. Nel corso delle sue prime tre stagioni, "Downton Abbey" ha ottenuto 39 candidature ai premi Emmy, vincendone 9. Fellowes è stato nominato 6 volte, vincendo con la prima stagione per la Migliore Miniserie e Film. Per la terza stagione, che ha ricevuto 12 candidature agli Emmy, Fellowes è stato nominato nella categoria Drama e in quella della Sceneggiatura.

"Downton Abbey" ha ricevuto inoltre 7 candidature ai Golden Globe per le prime 2 stagioni, vincendo come Miglior Miniserie nel 2012. Ha vinto il premio SAG per la Migliore Performance Collettiva in una Serie Drammatica nel 2013. La premiere della terza stagione ha stabilito un record: 7.7 di share e 24.1 milioni di spettatori, diventando la serie di maggior successo della PBS. "Downton Abbey" è prodotta da Carnival Films & Television, una divisione della NBC Universal. MASTERPIECE è co-produttore della serie. In Italia è trasmessa sul canale DIVA Universal e su Rete 4. La quinta stagione andrà in onda in prima visione su MASTERPIECE dal 4 gennaio 2015.

Fellowes ha lavorato anche allo script della miniserie da quattro ore "Titanic" per gli Studios ITV, distribuito a livello internazionale nella primavera del 2012, anche sulla ABC.

In aggiunta, ha stilato un accordo con NBC e Universal Television per creare, sceneggiare e produrre una serie televisiva drammatica intitolata "The Gilded Age", racconto epico sulle figure di spicco del Rinascimento Americano, nonché la fortuna che hanno costruito - e speso - nella New York di fine secolo XIX. Fellowes dovrà occuparsi poi di adattare il musical firmato Stephen Sondheim e Arthur Laurents, *Gypsy* vincitore di un Tony Award, che i produttori Barbra Streisand e Joel Silver stanno attualmente sviluppando per la Universal Pictures. Streisand interpreterà "Mamma Rose" nel film.

Nel 2005, Fellowes ha debuttato alla regia con *Un Giorno per Sbaglio* (Fox Searchlight), apprezzato dalla critica. Nel cast Tom Wilkinson, Emily Watson e Rupert Everett. Il film gli ha meritato il premio del National Board of Review per il Miglior Debutto alla Regia. Il secondo film da sceneggiatore e regista distribuito da Ealing Studios è stato *From Time to Time*, una storia di fantasmi che coinvolge due mondi e due secoli, con Maggie Smith, Timothy Spall e Dominic West. Fellowes ha adattato la sceneggiatura dal libro di Lucy M. Boston, *The Chimneys of Green Knowe* e ha guadagnato il premio come Miglior Film al Chicago Children's Film Festival, quello della giuria al Seattle International Film Festival, al Fiuggi Family Festival di Roma e il premio della giuria dei ragazzi al Cinemagic a Belfast.

Tra i film ai quali ha lavorato: *The Tourist* (2010) con Johnny Depp e Angelina Jolie, diretto da Florian Henckel von Donnersmarck; la sceneggiatura originale di *The Young Victoria* (2009), con Emily Blunt, Rupert Friend e Paul Bettany. Prodotto dalla Initial Entertainment di Graham King e Martin Scorsese, il dramma biografico ha ottenuto 3 candidature agli Oscar vincendo per i Miglior Costumi. Fellowes ha inoltre firmato la sceneggiatura di *La Fiera della Vanità* (2004), con Reese Witherspoon e Jonathan Rhys Meyers, per la regia di Mira Nair, e *Jim di Picadilly* (2004) con Tom Wilkinson, Brenda Blethyn e Sam Rockwell, tratto dal classico di P.G. Wodehouse.

Tuttavia il talento di Fellowes non si limita alla scrittura filmica, espandendosi anche all'editoria. Due i romanzi pubblicati, il best-seller internazionale *Snob*, satira pungente sul sistema di classi inglese, e *Un Passato Imperfetto* (2008/2009), mystery ben congegnato, incluso anche questo nella classifica dei best-seller del Sunday Times. Entrambi tradotti in italiano e pubblicati dalla casa editrice BEAT. Il libro per bambini *The Curious Adventures of the Abandoned Toys* apprezzato dalla critica è stato pubblicato da Henry Holt Books nel 2007. Fellowes ha firmato poi il "testo" dell'adattamento scenico di *Mary Poppins* candidato ai premi Tony. Co-produzione Disney e Cameron Mackintosh, lo spettacolo ha riscosso grande successo a Broadway nel corso dei sette anni di rappresentazioni, raggiungendo il record di affluenza di pubblico in un tour nazionale e internazionale.

Studente della Ampleforth College in Yorkshire e del Magdalene College di Cambridge, Fellowes ha proseguito il suo percorso formativo prima alla Webber Douglas Academy of Dramatic Art, poi frequentando i teatri di Northampton e Harrogate prima di debuttare con *A Touch of Spring* di Sam Taylor al Comedy Theatre.

Precedente alla carriera di scrittore e regista, Fellowes era celebre come attore, specialmente per il suo ritratto dell'incorreggibile Lord Kilwillie nella popolare serie in onda la domenica sulla BBC "Monarch of the Glen". È apparso nello spettacolo *For the Greater Good* (1991), diretto da Danny Boyle, la sua prima opportunità importante e ha partecipato allo sceneggiato BBC "Aristocrats" (1999) nel quale interpretava il Secondo Duca di Richmond. Al cinema è comparso in: *Viaggio in Inghilterra* con Anthony Hopkins, *Il Danno* con Jeremy Irons, *Place Vendôme* con Catherine Deneuve e *Il Domani Non Muore Mai* con Pierce Brosnan.

La carriera di sceneggiatore di Fellowes è cominciata negli anni Novanta in Inghilterra con il fortunato adattamento di "Lord Fauntleroy" premiato con un Emmy e "The Prince and the Pauper" candidato ai BAFTA, entrambi per la BBC. Nel gennaio 2011, è stato nominato tra i Pari d'Inghilterra ed è entrato nella Camera dei Lord come Lord Fellowes di West Stafford. Fellowes vive con la moglie Emma e il loro figlio, Peregrine, tra Londra e Dorset, in Inghilterra.

DAVID TATERSALL (Direttore della Fotografia)

David Tatersall è ben noto per la sua collaborazione con George Lucas nei tre episodi recenti della saga *Star Wars*, e con Frank Darabont per *Il Miglio Verde* e per *Le Avventure del giovane Indiana Jones* grazie al quale ha ottenuto una candidatura agli Emmy. Tra gli altri suoi lavori vale la pena menzionare: *Con Air*; *The Majestic*; *La Morte può Attendere*; *Speed Racer* e, più di recente *Romeo and Juliet*.

PETER HONESS (Montaggio)

La filmografia recente di Peter Honess include: *L.A. Confidential* (1997); *Sai che c'è di Nuovo?* (2000); *Harry Potter e la Camera dei Segreti* (2002); *Troy* (2004); *Aeon Flux - Il Futuro ha Inizio* (2005); *Poseidon* (2006); *La Bussola d'Oro* (2007); *Una Notte con Beth Cooper* (2008); *Percy Jackson e gli Dei dell'Olimpo - Il Ladro di Fulmini* (2009) e *Romeo & Juliet* (2013).

Honess è stato candidato per un ACE Eddie Award per il montaggio del documentario "Following the Tundra Wolf" (1974) e ha ottenuto il premio BAFTA al Miglior Montaggio nel 1997 con *L.A. Confidential*, che gli è valso anche nomination agli Oscar, agli ACE Eddie e ai Satellite Awards.

TONINO ZERA (Scenografia)

Tonino Zera è una scenografo, ma ha lavorato anche come Set Decorator e Art Director. Si è occupato di allestire le scenografie di oltre cinquanta film, per la maggior parte italiani.

È stato candidato quattro volte al David di Donatello per la Miglior Scenografia: *La Sconosciuta* (2007); *Hotel Meina* (2008); *La Prima Cosa Bella* (2010) e *Vallanzasca - Gli Angeli del Male* nel 2011.

CARLO POGGIOLI (Costumi)

Carlo Poggioli è un'istituzione nell'ambito dei costumi cinematografici con un'esperienza che risale a metà degli anni Ottanta. Tra i film ai quali ha partecipato più di recente, *La Leggenda dei Cacciatori Vampiri*, *The Raven*, *L'Ultimo dei Templari*.

Il suo lavoro in collaborazione con Kazuko Kurosawa per *Seta* gli ha guadagnato i premi di categoria Genie e Jutra nel 2008, e una candidatura ai Nastri d'Argento 2007. Quell'anno, gli stessi costumi ottennero il premio al Capri Umberto Tirelli. Nel 2005 ha ricevuto una candidatura insieme a Gabriella Pescucci sia ai Nastri d'Argento sia ai premi Saturn per i costumi di *Van Helsing*. Altra candidatura, ai BAFTA 2004, questa volta in collaborazione con Ann Roth, per i costumi di *Ritorno a Cold Mountain*, mentre nel 2002 è stato nominato con Giovanni Castelnuovo e Lindsay Pugh agli Emmy Awards per *Le Nebbie di Avalon*.

ABEL KORZENIOWSKI (Musiche)

Le musiche create da Abel Korzeniowski per il cinema sembrano iscriverlo a una ristretta cerchia di compositori destinati a definire il futuro di questa forma d'arte. Le sue composizioni appassionate, evocative e realmente originali, ben radicate in uno stile europeo moderno, fissano un'impressione unica, precisa nell'ascoltatore.

Le colonne sonore di Korzeniowski sono state accolte con fragoroso entusiasmo dalla critica, ottenendo numerosi premi, tra i più importanti, due candidature ai Golden Globe e tre premi World Soundtrack. Le sonorità rigogliose, svolazzanti, innovative composte per *A Single Man* di Tom Ford, con Colin Firth e Julianne Moore hanno suscitato il plauso immediato. La colonna sonora è stata notata da Madonna che lo ha invitato a creare le musiche di *W.E. – Edward e Wallis*, il film al quale lei stava lavorando. Elegante e agrodolce, il lavoro ben riflette la storia d'amore ad alto tasso di glamour tra Wallis Simpson e il Duca di Windsor. Un critico l'ha definito: "cioccolato per le orecchie".

"Evgeni's Waltz" un brano per pianoforte della colonna sonora di *W.E.* è diventato la base per una nuova versione di "Like a Virgin" eseguita da Madonna nel tour mondiale MDNA del 2012. Collaborando con Patricia Kass, Korzeniowski ha reinventato le canzoni di Edith Piaf, occupandosi degli arrangiamenti e della produzione dell'album *Kass Chante Piaf*, pubblicato per commemorare il 50° anniversario della morte di Edith Piaf.

Oltre al lavoro con il cinema, Korzeniowski ha creato un'identità musicale ad alcuni dei più prestigiosi marchi, incluso BMW, -i Electric Vehicles e Tiffany & Co.

Nato a Cracovia, Polonia, Korzeniowski ha studiato composizione classica con il maestro Krzysztof Penderecki. Nel 2006, si è trasferito a Los Angeles, dove attualmente risiede.

ILEEN MAISEL e LAWRENCE ELMAN (Produttori)

Ileen Maisel vive e lavora in Gran Bretagna da oltre venti anni. La sua carriera ha inizio nel 1983 come vice presidente di produzione alla MGM/UA. In qualità di vice presidente senior alla Lorimar Pictures, ha supervisionato la produzione di *Le Relazioni Pericolose* (1988), vincitore di 3 premi Oscar. Nel 1989 diventa vice presidente senior alla Paramount Picture, sezione Europa e nel 1994 consulente alla Fine Line Feature sempre per l'Europa. Nel 1998 entra alla New Line Cinema con la stessa mansione e qui gestisce la produzione di film come *Il Gioco di Ripley* (2002), *Birth – Io Sono Sean* (2004), *La Bussola d'Oro* (2007) e *Inkheart – La Leggenda di Cuore d'Inchiostro* (2008). Nel corso della sua carriera, è riuscita a creare una solida rete ampia e in vista che lega artisti e collaboratori a Hollywood e in Europa.

Lawrence Elman è il fondatore e dirigente della Drive Thru Pictures. Ha prodotto e diretto numerosi documentari che hanno ricevuto una buona accoglienza, dei premi anche come il BAFTA per “Nine Lives of Alice Martineau” (2003) e lo sconvolgente “Pablo’s Hippos” (2010). Spesso ha lavorato in collaborazione con la BBC, in documentari come “Office Tigers” (2006) e “The Niggst Chinese Restaurant in the World” (2008). Nel 2009, “Team Qatar” ha ottenuto il premio per il Miglior Film al Tribeca/Doha Film Festival. Ha prodotto e diretto, inoltre, “John Mortimer: A Life in Words”. Elman si è impegnato poi nella produzione di *Romeo and Juliet*, *Molly Moon*, *Tiger Eyes* e *Paris Connections* per Amber Entertainment.

Maisel ed Elman hanno unito le forze nel 2009 diventando i Dirigenti dell’ufficio londinese della Amber Entertainment. Mescolando le loro esperienze nell’industria cinematografica, si sono concentrati nell’acquisizione di diritti sulla proprietà intellettuale di opere letterarie e nella produzione di film, documentari, serie TV e contenuti per le piattaforme digitali. La compagnia ha creato poi una partnership strategica con la casa editrice Penguin per sviluppare e creare nuove e innovative modalità nell’ambito della distribuzione. I progetti della Amber più recenti includono *Romeo & Juliet*, e *Molly Moon: The Incredible Hypnotist*, film tratto dalla fortunata serie di libri sul personaggio di Molly Moon scritti da Georgia Byng. Altri progetti in fase di sviluppo sono: *The Perfect Assassin*, tratto dal romanzo di Ward Larsen, e *The Paris Wife*, di Paula McLain un best-seller secondo la lista del New York Times.

SIMON BOSANQUET (Produttore)

La carriera di Simon Bosanquet al cinema inizia negli anni Ottanta quando si occupa di progetti come *Reds* di Warren Beatty (Location Manager), *Momenti di Gloria* di Hugh Hudson (Direttore di Produzione) e *Angel Heart – Ascensore per l’Inferno* di Alan Parker (Supervisione alla Produzione). Da allora ha continuato il suo lavoro arricchendo la sua personale filmografia con film quali: *Misfatto Bianco* per la Columbia (Co-produttore); *Suore in Fuga* per la 20th Century Fox (Co-produttore); *Cime Tempestose* per la Paramount (Produttore Esecutivo). In seguito ha prodotto *Duca Si Nasce* per la Universal, *La Principessa degli Intrighi* per la Columbia TriStar e *La Bella Straniera* di Mark Peploe (1996).

Nel 1999, Bosanquet ha prodotto il pluripremiato *Onegin* con Ralph Fiennes e il vincitore del premio Emmy 2001, *La Forza della Mente*, per la HBO. Nel 2002, lavora per la New Line a *Il Gioco di Ripley* e nel 2004 al film HBO vincitore di un Emmy, *Tu Chiamami Peter*. È stato il co-produttore inglese di *Shattered – Gioco Mortale*, con Pierce Brosnan e Produttore Esecutivo del mockumentary *Razzle Dazzle*.

Nel 2008 fonda la Generator Entertainment con l’amico produttore Mark Huffam ed è in qualità di produttore esecutivo della neonata azienda che lavora a *Red Mist* e produce *Cherrybomb* e, nel 2009, *Ghost Machine*. Nel 2010 è di nuovo produttore esecutivo in *Paris Connections* per la Amber Entertainment e *Killing Bono* per la Paramount. Il 2011 vede Bosanquet impegnato nella produzione di *Whole Lotta Sole* scritto e diretto dal vincitore del premio Oscar Terry George. Nel 2012 è stato produttore esecutivo nella fortunata commedia *Keith Lemon: the Film* per Lionsgate UK e successivamente è tornato a lavorare con la Amber producendo *Romeo and Juliet* e *Molly Moon: The Incredible Hypnotist* di Chris Rowley.

DOUG MANKOFF (Produttore)

Doug Mankoff è un produttore nonché Chief Executive alla Echo Lake Entertainment, che lui stesso ha fondato nel 1997. Oggi, la Echo Lake Entertainment comprende anche la Echo Lake Productions, una compagnia di produzione/finanziamento di film e progetti televisivi indipendenti, e la Echo Lake Management, una compagnia dedicata alla gestione del talento e all’editoria. La Echo Lake ha finanziato e prodotto oltre 30 film, incluso *Nebraska* di Alexander Payne (per la Paramount) e gli ultimi due film del regista spagnolo Pedro Almodóvar. Echo

Lake Management collabora con oltre 200 tra scrittori, registi e attori nel mondo, tra cui John Carpenter, Deepa Mehta, Jon Amiel e le sorelle Fanning, Dakota e Elle.

Prima di fondare la Echo Lake, Mankoff ha lavorato per Michael Nesmith, musicista visionario, imprenditore e finanziatore cinematografico. Mankoff si è laureato in Storia alla Duke University, ha poi frequentato un corso specifico sul cinema alla NYU e conseguito un MBA a Harvard.

Mankoff è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e della Guild of America. Con la moglie Marcia vive a Los Angeles con i loro tre figli.

ANDREW SPAULDING (Produttore)

Andrew Spaulding è produttore cinematografico e presidente della Echo Lake Entertainment, compresa la Echo Lake Productions, una compagnia di produzione/finanziamento di film e progetti televisivi indipendenti, e la Echo Lake Management, compagnia dedicata alla gestione del talento e all'editoria. Ha prodotto di recente l'adattamento di Julian Fellowes, *Romeo and Juliet* ed è stato produttore esecutivo de *I Figli della Mezzanotte* di Deepa Mehta e di *Codice Fantasma* con John Cusack. In passato Spaulding si è occupato di numerose pellicole, incluse *The Ward – Il Reparto* di John Carpenter e *The Joneses* con Demi Moore e David Duchovny.

Prima di trasferirsi a Los Angeles, Spaulding ha svolto la funzione di Film Commissioner per il suo stato nativo, la Virginia.

NADJA SWAROVSKI (Produttore)

Nadja Swarovski è membro della Swarovski Executive Board, nella prima azienda manifatturiera di cristalli al mondo, fondata dall'antenato Daniel Swarovski nel 1895 in Austria. Nadja è anche presidente della Swarovski Entertainment Ltd., una divisione aziendale che investe nella produzione cinematografica. Tale divisione è stata fondata con l'intenzione di supportare pellicole incentrate sulle storie o derivate da grandi registi che attente a originalità, intrattenimento, stile e sostanza in pari misura. Una evoluzione naturale, dal momento che la stessa Nadja ha rinvigorito la collaborazione tra Swarovski e l'industria cinematografica, attraverso partnership con costumisti e scenografi. Sfoggio di cristalli Swarovski in film come *The Young Victoria*, *Il Cigno Nero* e *Skyfall*. Il primo film di cui si è occupato la preposta divisione è stato *Romeo&Juliet*,-Nadja ha introdotto i cristalli Swarovski anche nell'industria musicale, decorando le esibizioni di Michael Jackson, Tina Turner, Kylie Minogue, Beyoncé, Madonna e Lady Gaga. Laureatasi in Storia dell'Arte, Lingue Straniere e Studi Latinoamericani alla Southern Methodist University di Dallas, ha studiato anche a Harvard e INSEAD. La sua formazioni si completa con i corsi in Gemmologia al Gemological Institute of America di New York e nelle arti estetiche e decostruttive a Sotheby, New York.